

Proposta di

QUESTIONARIO
*sullo stato dell'integrazione scolastica
degli alunni con disabilità*

Premessa

La proposta di Questionario sullo stato dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è stata elaborata dal Gruppo di lavoro misto (Miur, Associazioni specifiche per persone disabili, INValSI), attivo presso l'INValSI.

Il quadro concettuale di riferimento che prende spunto dall'ipotesi di "Indicatori e descrittori per la qualità dell'integrazione scolastica" definiti dal Gruppo 3 nella riunione, in data 4/05/2004, dell'Osservatorio Permanente per l'Integrazione Scolastica delle Persone in situazione di handicap, è stato successivamente rivisto per rispondere alle esigenze proprie di elaborazione di un *Questionario sullo stato di rilevazione dello stato dell'integrazioni*.

Il questionario, come strumento proprio della ricerca descrittiva, è uno strumento di osservazione-ricognizione e in quanto tale si propone di estrarre informazioni concernenti il problema dell'integrazione degli alunni con disabilità, di fornire alle scuole elementi utili all'autovalutazione e di dare impulso ad una integrazione di qualità.

In tal senso, dunque, il questionario ha l'obiettivo di rilevare/conoscere le risorse umane, materiali, organizzative, procedurali, strumentali che insieme contribuiscono a tessere, realizzare il progetto dell'integrazione degli alunni con disabilità. L'ottica che persegue è la globalità: le domande riguardano i diversi ambiti connessi con la progettualità dell'integrazione, considerano tutti gli attori, ciascuno importante.

La forma delle domande è chiusa per rendere possibile una lettura veloce ed immediata delle risposte. In tal senso è opportuno che lo strumento sia snello e che rilevi gli elementi "necessari e sufficienti".

Il Questionario, una volta testato, dopo la sommistrazione ad un campione di scuole, potrà utilmente collocarsi in una linea di continuità con gli strumenti che saranno predisposti dall'INValSI ai fini della valutazione di sistema affidata all'Istituto ai sensi del decreto legislativo del 19 novembre 2004, n.286.

Parte prima
ELEMENTI DI STRUTTURA

DATI GENERALI

- a.** Indicare la tipologia dell'Istituzione scolastica:
(è possibile fornire una sola risposta)
- Scuola dell'infanzia
 - Scuola primaria
 - Scuola secondaria di primo grado
 - Scuola secondaria di secondo grado
 - Istituto comprensivo
 - Istituto omnicomprensivo
 - Istituto di istruzione secondaria superiore
- b.** Indicare il numero degli allievi/classi:
- totale iscritti N.
 - totale classi N.
 - totale alunni disabili certificati
 - maschi N.
 - femmine N.
 - totale docenti N.
 - curricolari N.
 - sostegno N.
 - totale disabili che usufruiscono di assistenza per :
 - autonomia e comunicazione M F
 - assistenza materiale e igienica M F
- c.** Indicare il numero delle classi, sul totale di quelle frequentate da alunni con disabilità:
- composte da *non più di 20 alunni* con un disabile N/TOT
 - composte da *non più di 20 alunni*, con due disabili N /TOT
 - composte da un *massimo di 25 alunni*, con un disabile N /TOT
 - Altro (specificare): N /TOT
- d** Indicare il numero degli alunni con disabilità che frequentano l'ultimo anno di corso, per i quali l'insegnante di sostegno :
- è rimasto lo stesso per l'intero ciclo N..../TOT.....
 - è rimasto lo stesso per almeno 2 anni consecutivi N..../TOT
 - è cambiato ogni anno scolastico N.../TOT
 - è cambiato più volte durante un anno scolastico N...../TOT

1. INSEGNANTI CURRICOLARI

- 1.1. Indicare il numero dei docenti curricolari in possesso del titolo specifico per l'insegnamento agli alunni disabili N
- 1.2. Indicare il numero complessivo degli insegnanti curricolari, che hanno partecipato ad iniziative di formazione sull'integrazione:
- negli ultimi tre anni N
 - in data precedente N.....

2. INSEGNANTI IMPEGNATI NELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

- 2.1. Indicare il numero di docenti in possesso del titolo specifico sul totale dei docenti per il sostegno: N...../TOT.....
- 2.2.. Indicare il numero dei docenti in possesso del titolo specifico:
- a tempo indeterminato N.....
 - a tempo determinato N.....
- 2.3.. Indicare il numero di docenti per sostegno che hanno frequentato: (ai sensi dell'O.M.169/96 e O.M. 782/97) :
- corsi di alta qualificazione N.....
 - corsi di alta qualificazione specifici rispetto alle tipologie di disabilità N.....
- 2.3. Indicare il numero di docenti di sostegno nominati:
- prima dell'inizio dell'anno scolastico. N
 - entro 1 mese dall'inizio dell'anno scolastico. N
 - dopo un mese o più dall'inizio dell'anno scolastico. N

3. ASSISTENTI EDUCATIVI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

- 3.1. Indicare il numero di assistenti per l'autonomia e la comunicazione forniti dagli Enti Locali N
- 3.1.1 Indicare il numero di assistenti , di cui al punto 1-in possesso di formazione specifica N
- 3.2. Indicare il numero di assistenti che partecipano alle riunioni del Gruppo di lavoro per la formulazione del PEI e le sue verifiche: N

4. COLLABORATORI SCOLASTICI

- 4.1. Indicare il numero dei collaboratori scolastici attivati per garantire assistenza materiale e igienica e spostamenti all'ingresso, all'uscita, all'interno della scuola, sul totale dei collaboratori N .../TOT
- 4.1.1.N. collaboratori (di cui al punto 4.1) distinti per genere MF.....
- 4.2. Indicare il numero di collaboratori scolastici, specificamente formati sulla base della Nota Min. Prot. 3390 del 30/11/01 N

5. FORMAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- 5.1. Il Dirigente scolastico ha frequentato almeno un corso di aggiornamento sull'integrazione? SI NO
- 5.2. Il Dirigente Scolastico ha partecipato a corsi di formazione permanente con centri specializzati riconosciuti o accreditati anche sulla base di apposite convenzioni? SI NO

5.3. Il Dirigente Scolastico è in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno? SI NO

6. FORMAZIONE IN SERVIZIO

6.1. Sono previste iniziative di formazione e aggiornamento, rivolte a tutto il personale, sulle tematiche dell'integrazione degli alunni con disabilità? SI NO

6.1.1 Se sì, con quali modalità:
Formazione a distanza
Formazione in presenza
Altro (specificare)

6.2. Indicare il numero complessivo di ore di formazione sui temi di cui al punto 6.1., effettuate nell'ultimo anno N.....

6.3. Quali sono i soggetti promotori delle iniziative di formazione e aggiornamento sui temi dell'integrazione:

- Dirigente
- Gruppo lavoro GLH
- CTI (Centri Territoriali per Integrazione)
- CSA
- Collegio Docenti
- Famiglie
- Associazioni
- Altro (specificare).....

6.4. In collaborazione con quali Istituzioni o Enti vengono organizzati i corsi di cui sopra

- Università
- INDIRE
- Associazioni
- MIUR
- Altro (specificare)

6.5. Quanti docenti partecipano a progetti di formazione permanente presso centri specializzati riconosciuti o accreditati anche sulla base di apposite convenzioni sulla pedagogia e sulle didattiche speciali e dei linguaggi?

- Curricolari N.....
- Sostegno N.....

7. RAPPORTI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

7.1. Esiste un'intesa interistituzionale formalizzata fra l'amministrazione scolastica ed Enti locali e ASL sull'integrazione scolastica? SI NO

7.2. Esiste un accordo di programma fra l'amministrazione scolastica ed Enti locali e ASL, concernente anche gli aspetti finanziari? SI NO

7.3. È stato sottoscritto dalla scuola, come singola istituzione o in rete, un accordo di programma scolastica ed Enti locali e ASL, anche nell'ambito dei piani di zona? SI NO

7.4. Sono previsti accordi con le Università? SI NO

7.5. Sono previsti incontri con le cooperative di servizio? SI NO

7.6 Sono previsti incontri con le Associazioni specifiche per persone disabili? SI NO

8. RISORSE FINANZIARIE E STRUTTURALI

a. Ausili e sussidi didattici specifici

8.1a Il programma annuale prevede la destinazione di specifiche risorse finanziarie all'acquisto o leasing o godimento in uso, di sussidi e ausili didattici specifici? SI NO

8.2a Esistono nella scuola ausili tecnologicamente avanzati e software aggiornati per compensare le singole tipologie di disabilità? SI NO

8.3a Esistono nella scuola progetti supportati da ausili tecnologici finalizzati all'autonomia sociale e all'apprendimento di alunni con disabilità? SI NO

b. Barriere architettoniche e percettive (per singolo plesso)

Per gli alunni con deficit motorio:

8.1b Esiste nella scuola un bagno accessibile ai disabili (DPR 503/96)? SI NO

8.2b Esiste nella scuola uno "scoiattolo" o "montacarichi" (nota 1)? SI NO

8.3b Esiste nella scuola un "servo scala" (nota 2) o un ascensore accessibile a norma di legge? SI NO

Nota 1. Apparecchio a batterie che consente, senza impianto fisso, il sollevamento lungo le scale di una persona su di una sedia a ruote.

Nota 2. Apparecchiatura fissa con una pedana che, tramite una guida dentata, consente il sollevamento lungo le scale di una persona su sedia a ruote.

Per gli alunni con deficit visivi:

8.1c Esistono aule con illuminazione regolabile in funzione del grado di ipovisione? SI NO

8.2c Esistono condizioni ambientali idonee a consentire spostamenti in autonomia? SI NO

8.3c Esistono nella scuola mappe tattili a rilievo (nota 3) e percorsi tattili (nota 4) sul piano del calpestio per garantire l'autonomia negli spostamenti delle persone non vedenti?

Nota 3: le mappe tattili sono le piantine a rilievo della scuola poste su una parete all'ingresso di essa;

Nota 4: i percorsi tattili sono le guide, costituite da scanalature parallele, poste sul pavimento che guidano i non vedenti a muoversi autonomamente

Per gli alunni con deficit uditivi:

8.1d Esistono segnalatori luminosi di sicurezza e di richiamo? SI NO

8.2d Esistono, nelle aule frequentate da audiolesi, lavagne e segnali luminosi per consentire la visione frontale dei docenti quando scrivono alla lavagna per ingrandire ciò che viene scritto?

8.3d Esistono, nelle aule frequentate da alunni audiolesi, apparecchiature per appositi "campi magnetici" o altre apparecchiature atte ad evitare disturbi alle protesi acustiche quali i sistemi di insonorizzazione? SI NO

Parte seconda
ELEMENTI DI PROCESSO

9. PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

a. Integrazione

9..1a. Le modalità per favorire l'inserimento graduale degli alunni con disabilità e valorizzarne le capacità sono contenute in uno specifico progetto? SI NO

b. Continuità

9.1b Viene elaborato dalla scuola un progetto che prevede azioni per favorire la continuità? SI NO

9.1b.1 Su quali modalità, in particolare, si fonda?

(È possibile fornire più risposte)

a. Incontri fra insegnanti dei diversi ordini di scuola

b. iniziative che coinvolgano gli alunni con incontri tra classi-ponte

c. comunicazione attraverso documenti scritti

d. Altro.....

c. Accoglienza

9.1c Nel POF sono indicati i criteri per favorire l'accoglienza di alunni con disabilità con riguardo alle specifiche minorazioni? SI NO

9.2c Sono previste iniziative per preparare i compagni di classe per una migliore accoglienza possibile? SI NO

9.3c Sono previste iniziative per preparare i collaboratori scolaSTICI per una migliore accoglienza possibile? SI NO

9.4c Sono previste iniziative per preparare i docenti per una migliore accoglienza possibile? SI NO

9.3c Per la rilevazione dei livelli iniziali di apprendimento, socializzazione e autonomia è prevista:

(È possibile fornire più risposte)

- La somministrazione di prove
- Un periodo di osservazione
- Colloqui con le famiglie
- Colloqui individuali con lo studente
- Contatti con le scuole di provenienza
- Contatti con le Associazioni
- Altro.....

10. CRITERI PER L'INSERIMENTO NELLE CLASSI

Indicare i criteri adottati per l'inserimento degli alunni disabili nelle classi
(è possibile fornire più risposte):

- Indicazioni fornite dagli insegnanti del precedente ordine di scuola
- Indicazioni fornite dagli operatori della ASL
- Presenza di compagni conosciuti
- Presenza di insegnanti, all'interno del Consiglio di classe, con preparazione specifica
- Altro.....

11. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

11.1 La partecipazione alle ordinarie attività e parascolastiche degli alunni con disabilità è programmata espressamente nel PEI (Piano educativo individualizzato)? SI NO

11.2 Sono previste nel PEP (Progetto didattico personalizzato):
(è possibile fornire più di una risposta)

- Interventi individuali con l'insegnante per le attività di sostegno
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro
- Partecipazione alle attività comuni della classe con percorso
comune
Semplificato
differenziato

11.3 Per favorire l'interazione con i compagni sono attivate le seguenti modalità:
(è possibile fornire più di una risposta)

- attività laboratoriali (teatrali, informatiche, musicali, etc.)
- attività di lavoro in gruppo
- rotazione dei compagni/e di banco
- partecipazione alle attività parascolastiche (visite culturali, cineforum, gite)
- Altro

12. GRUPPI DI STUDIO E DI LAVORO

a. Gruppo di lavoro d'istituto (GLHI)

12.1a Indicare il numero di incontri del GLH d'Istituto previsti annualmente N°

12.2a Le componenti esterne all'istituzione scolastica (referente ASL, referente Enti locali) partecipano sistematicamente alle riunioni del GLHI? SI NO

b. Gruppo di lavoro operativo (GLHO)

12.1b Indicare il numero di incontri annuali mediamente previsti per il GLH operativo N°

12.1b Le componenti esterne all'istituzione scolastica (operatori ASL, medico scolastico, assistente educativo) partecipano sistematicamente alle riunioni del GLHO? SI NO

13. DOCUMENTI PER L'INTEGRAZIONE (DPR 24 2 1994 artt.3-5)

a. Diagnosi funzionale

13.1a Nelle diagnosi funzionali predisposte dalle unità sanitarie locali sono riportati i seguenti elementi:
(è possibile fornire più risposte)

- Dati anagrafici del soggetto
- Caratteristiche del nucleo familiare
- Anamnesi fisiologica e patologica
- Diagnosi clinica
- Indicazione delle potenzialità (area cognitiva, affettivo-relazionale, linguistica, ecc.)

13.2a Le diagnosi funzionali vengono consegnate alla scuola:

- In tempo utile per l'elaborazione dell'organico di diritto (gennaio)
- In tempo utile per l'elaborazione dell'adeguamento organico (maggio)
- In date successive

b. Profilo dinamico funzionale

13.1b Il Profilo dinamico funzionale contiene :
(è possibile fornire più risposte)

- la descrizione delle difficoltà specifiche dell'alunno disabile
- l'analisi delle potenzialità dell'alunno disabile:
 - a breve termine
 - a medio termine

c. Piano educativo individualizzato

13.1c Il Piano educativo individualizzato (PEI) comprende:
(è possibile fornire più risposte)

- i progetti di continuità
- i progetti didattico-educativi
- i progetti riabilitativi e di socializzazione
- gli interventi diretti all'orientamento
- le forme di integrazione tra attività scolastica ed extrascolastica
- le modalità, i tempi e le forme di integrazione tra tutti i firmatari dell'accordo di programma
- l'organizzazione integrata dei servizi (mensa, trasporto, assistenza ecc.)
- le forme di raccordo con il GLHI e GLHO
- l'orario scolastico e la sua articolazione
- altro (specificare).....

Parte terza
ELEMENTI DI VALUTAZIONE – AUTOVALUTAZIONE
CUSTOMER SATISFATION

14. LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

14.1 Le valutazioni periodiche e finali degli alunni con disabilità, effettuate sulla base degli obiettivi fissati nel PEP, tengono conto prevalentemente delle proposte :

- Del docente di sostegno
- dei docente curricolari delle discipline
- dei docenti di sostegno e del docente curricolare della disciplina

14.2 Nel portfolio degli alunni con disabilità sono inseriti:

- materiali attestanti il possesso di competenze realmente acquisite
- schede di valutazione e autovalutazione
- interventi e relazioni di figure specialistiche
- pareri o relazioni di Associazioni specifiche per persone disabili
- altro

15. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI SOCIALIZZAZIONE E DI AUTONOMIA PERSONALE

Nella valutazione dei livelli di socializzazione e di autonomia personali raggiunti vengono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- richiesta esplicita di esecuzione di un' azione o di messa in atto di un comportamento
- scheda di osservazione strutturata o semistrutturata
- osservazione sistematica quotidiana
- attività di lavoro in gruppo
- altro (specificare).....

16. MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

Indicare il numero degli alunni con disabilità per i quali, nella valutazione periodiche degli apprendimenti scolastici, vengono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- | | |
|---------------------------------------|---------------|
| • prove comuni | n.alunni..... |
| • prove semplificate | n.alunni..... |
| • prove differenziate | n.alunni..... |
| • osservazione sistematica quotidiana | n.alunni..... |

17. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

17.1 Viene effettuata un' autovalutazione da parte del GLHI? SI NO

17.1.1. Se sì. con quale modalità?

- Riunioni annuali di inizio anno.
- Riunioni di verifica durante l'anno
(specificare quante) N.....
- Riunione annuale finale.
- Schede di verifica strutturate o semistrutturate
- altro (specificare).....

17.2 Viene effettuata l'autovalutazione da parte del GLHO?

17. 2.1 Se sì. con quale modalità?

- Riunioni annuali di inizio anno.
- Riunioni di verifica durante l'anno
(specificare quante) N.....
- Riunione annuale finale.
- Schede di verifica strutturate o semistrutturate

17.3 Viene svolta una valutazione del percorso di integrazione anche da parte del Collegio dei Docenti? SI NO

17. 3.1 Se sì. con quale modalità?

- Riunioni annuali di inizio anno.
- Riunioni di verifica durante l'anno
(specificare quante) N.....
- Riunione annuale finale.
- Schede di verifica strutturate o semistrutturate
- altro (specificare).....

18. CUSTOMER SATISFATION

Viene effettuata una rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie,? SI NO

17. 2.1 Se sì. con quali strumenti?

Formali (questionari, ecc.)

Informali (colloqui, ecc.)